



BC SPEAKERS

Rassegna Stampa del 27/09/2010

INDICE

BC SPEAKERS

25/09/2010 Milano Finanza

Dagli altoparlanti di Bc Speakers utili in aumento e zero debiti

4

BC SPEAKERS

1 articolo

Dagli altoparlanti di Bc Speakers utili in aumento e zero debiti

B&C Speakers Cina a marzo sarà una realtà. La società toscana degli **altoparlanti** professionali, già presente negli Stati Uniti e in Brasile attraverso due società controllate, aprirà il prossimo anno una sede anche in Cina. B&C Brasile ha iniziato l'attività sul mercato sudamericano con incoraggianti segnali. «Un modello che vorremmo esportare in Cina, mercato di sbocco importante: tre aziende cinesi sono tra i primi 10 nostri clienti», confida l'ad **Lorenzo Coppini**, «la presenza diretta dà maggiore continuità». A quest'area guarda anche la nuova divisione servizi del gruppo, **Architettura Sonora**, che realizza diffusori in grado di concentrare il suono in aree predefinite, realizzando veri e propri paesaggi sonori. I mercati che offrono potenzialità di crescita sono anche il Medio Oriente, i Paesi Arabi, la Russia e gli Stati Uniti. «Operiamo in un mercato di nicchia da cui mi aspetto buoni ricavi, ma soprattutto un'elevata marginalità», prevede Coppini. Essendo ancora in fase di start up, questa divisione ha pesato sui conti semestrali del gruppo, senza però zavorrarli. I ricavi sono cresciuti del 38,5% a 11,29 milioni di euro, solo 0,4 milioni in meno rispetto al risultato del primo semestre 2008, il migliore della sua storia. Grazie al taglio dei costi l'ebitda è decollato (+72,7%) e l'ebitda margin è salito al 22,1%. Coppini è fiducioso sul mantenimento di questo trend e segnala che da luglio a oggi si è confermata la crescita della raccolta ordini con un picco ad agosto. Settembre dovrebbe replicare quello del 2009, quando per l'azienda è iniziata la ripresa e la raccolta ordini ha raggiunto gli oltre 2 milioni. «Quest'anno raggiungeremo 22 milioni di ricavi. Mentre ebitda e utile netto dovrebbero registrare un calo, a causa degli investimenti fatti per **Architettura Sonora**», precisa l'ad, che ha anche accettato una sfida: produrre per un partner italiano un altoparlante da chitarra destinato al mercato degli amplificatori da chitarra, «mercato dal quale finora ci eravamo tenuti fuori». **B&C Speakers** dovrebbe incrementare la capacità produttiva fino al 30% senza dover ricorrere ad assunzioni (nel primo semestre 2010 l'incidenza del costo del lavoro è scesa al 19%). Ma anche i costi delle materie prime sono in aumento (in particolare il neodimio, usato per gli **altoparlanti**). «Peserà per il 2% sui ricavi 2010 del gruppo», valuta il top manager. «Dal 15 settembre abbiamo aumentato in media del 4% il listino prezzi rivolto ai distributori». L'anno in corso per il gruppo, tanto apprezzato dagli investitori istituzionali (di recente il fondo First Capital ha rilevato il 2,01% del capitale), dovrebbe chiudersi su livelli pre-crisi. «Non abbiamo dossier aperti per acquisizioni», prosegue l'ad. Ma nel caso, oltre al ricorso al debito, si potrebbe ricorrere alle azioni proprie (il 5,6% del capitale). La società non ha debiti (posizione finanziaria netta positiva per 110 mila euro, pur avendo corrisposto a maggio una cedola di 0,13 euro per azione) e nei prossimi anni si attende una buona generazione di cassa. Gli analisti di Intermonte ipotizzano maggiori dividendi: «Per il 2010 ci aspettiamo cedole per un totale di 1,6 milioni (0,14 euro per azione, ndr) con un payout ratio del 65%, livello che si avvicina alla parte bassa del range storico della società», sottolineano gli esperti. «Se il dato dovesse trovare conferma equivarrebbe, agli attuali prezzi di borsa, a un rendimento del 4,3%. Alla luce di queste valutazioni fissiamo il rating outperform e un prezzo obiettivo sul titolo a 3,95 euro», il 16% in più rispetto al prezzo attuale. (riproduzione riservata)